

finanze del 20 giugno 2003 e in ottemperanza al principio della convenienza economico-finanziaria stabilito dal comma 2, art. 41, legge n. 448 del 28 dicembre 2001 (Finanziaria 2002). Particolarmente rilevante è stata la rinegoziazione dei prestiti con oneri a carico dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 71, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e dell'art. 2 del decreto legge 5 dicembre 2005, n. 250, completata a dicembre 2005. Nell'ambito di tale operazione CDP ha rinegoziato il proprio portafoglio di crediti verso lo Stato, per un ammontare complessivo del debito residuo pari a circa 30 miliardi di euro, portando la durata contrattuale dei prestiti omogeneamente a 30 anni a partire dal 1 gennaio 2006 e adeguando le condizioni economiche degli stessi al rendimento di mercato dei BTP. Nel corso del 2006 CDP ha continuato inoltre ad offrire agli enti la facoltà di rimodulare il proprio portafoglio prestiti, tramite rinegoziazione o tramite estinzione e contestuale rifinanziamento, con due programmi dedicati agli enti locali, due programmi dedicati alle regioni, e programmi ad hoc dedicati alle città metropolitane;

- nel 2005 CDP ha sottoscritto sul mercato primario quota parte di tre emissioni obbligazionarie di enti locali o regioni, per un nominale complessivo di 350 milioni di euro. Tali operazioni sono state eseguite a condizioni economiche e tassi in linea con quelli applicati dal mercato nei confronti dell'ente locale o territoriale di riferimento;
- nel mese di novembre 2006 è stato introdotto il prestito a tasso fisso e a tasso variabile senza pre-ammortamento con oneri di ammortamento a carico delle Regioni e delle Province Autonome. Il prodotto, nelle sue versioni a tasso fisso (ammortamento francese tranne che per la prima rata) e tasso variabile (ammortamento italiano tranne che per la prima rata), con primo periodo di interessi breve o lungo, è stato quotato settimanalmente per le varie durate. La determinazione dei tassi e delle maggiorazioni praticate è basata su una metodologia che tiene conto del sottostante rischio di credito medio delle Regioni.

Sempre nell'ambito della Gestione Separata, tra le responsabilità della Direzione Gestione e Supporto Politiche di Sviluppo, rientrano la gestione del Fondo Rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca, istituito dall'art. 1, comma 354, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, nonché il Fondo per la contribuzione agli investimenti per lo sviluppo del trasporto merci ferrovia, con particolare

riferimento al trasporto combinato e di merci pericolose ed agli investimenti per le autostrade viaggianti (c.d. "Fondo Intermodalità"), istituito dall'art. 38, comma 6, della legge 1 agosto 2002, n. 166.

Il "Fondo rotativo" ha reso CDP, assieme al sistema bancario, uno dei protagonisti nel panorama delle agevolazioni alle imprese e alla ricerca. E' previsto, infatti, che CDP intervenga, congiuntamente ad altre banche o istituzioni finanziarie, nel finanziamento di investimenti o di altre iniziative individuate dalla legge istitutiva, mediante la concessione di credito a condizioni agevolate. In coerenza con la natura privatistica della società, la legge ha altresì disposto a beneficio di CDP forme di compensazione, a carico dello Stato, per la differenza tra il tasso di interesse agevolato e le condizioni di mercato applicabili. Nel corso del biennio 2005-2006 sono stati completati gli adempimenti propedeutici all'avvio del Fondo, mentre le prime erogazioni di finanziamenti erano attese per il 2007.

Per ciò che concerne il "Fondo Intermodalità" la Direzione Gestione e Supporto Politiche di Sviluppo ha provveduto ad effettuare le prime erogazioni nel corso del 2006.

L'evoluzione degli impieghi nel 2004

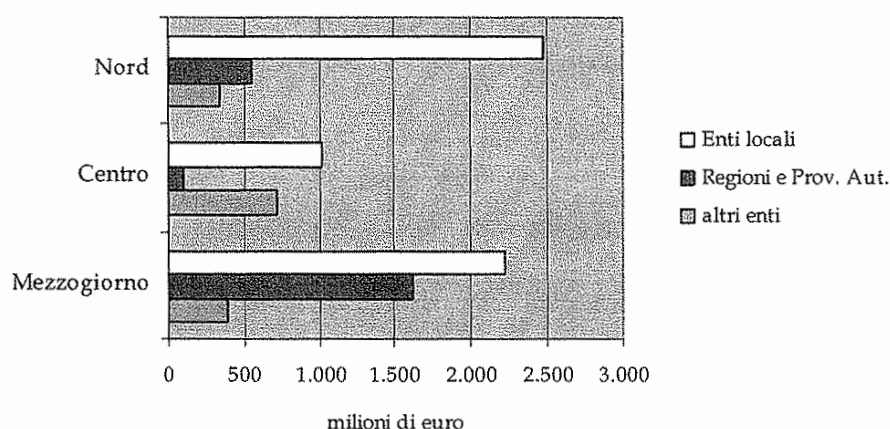
Per ciò che concerne l'operatività nel corso dell'esercizio 2004, CDP ha concesso circa 9.410 milioni di euro di prestiti di scopo, destinati prevalentemente alla realizzazione di opere di interesse pubblico e alle altre finalità per le quali è consentito ricorrere all'indebitamento.

La percentuale di prestiti ordinari (con ammortamento a carico degli stessi enti prenditori) sul totale concesso è stata pari al 56%, per l'importo di 5.301 milioni di euro, rivolti prevalentemente alla realizzazione di opere di viabilità e di edilizia scolastica e sociale. Il restante 44% ha riguardato, invece, prestiti concessi in base a leggi speciali (4.109 milioni di euro), per lo più a Regioni ed enti pubblici non territoriali. Nell'ambito di quest'ultima tipologia di finanziamenti, la quota delle concessioni agli Enti locali risulta contenuta (794 milioni di euro), a conferma della progressiva riduzione della contribuzione statale al finanziamento delle spese di investimento di tali enti. I prestiti in base a leggi speciali hanno finanziato i settori del trasporto rapido di massa e ferroviario (L. 910/86, L. 211/92 e ss.), dell'edilizia scolastica e universitaria (L. 23/96, L. 135/97 e ss.), nonché altri interventi di

interesse pubblico, tra i quali rilevano quelli relativi al sistema idroviario padano-veneto (L. 413/98 art. 11). CDP è intervenuta anche nel finanziamento di opere urgenti a seguito di calamità naturali ed ha contribuito all'attuazione della c.d. Legge Obiettivo (L. 443/01), concedendo prestiti per la realizzazione del Primo Programma di opere pubbliche ritenute strategiche per lo sviluppo e la modernizzazione del Paese.

L'analisi dei dati sui finanziamenti disaggregati per macroaree territoriali ne evidenzia una maggiore concentrazione nel Mezzogiorno, pari al 44,8%; seguono il Nord con il 35,7% ed il Centro con il restante 19,5%.

Prestiti concessi da CDP Spa nel 2004



Nel 2004 è stata seguita da CDP una speciale politica di prezzo (introdotta già a partire dal 2002) nei confronti dei finanziamenti relativi alla programmazione negoziata o compresi in programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio, ovvero riguardanti spese di investimento connesse all'esercizio associato, coordinato o congiunto di funzioni o servizi; fenomeno quest'ultimo che assume rilievo soprattutto per gli enti di minori dimensioni demografiche.

Nel periodo in esame il 61% dei prestiti (pari a 5.712 milioni di euro) ha avuto come beneficiari gli Enti locali e tra questi in gran parte i Comuni non capoluogo di provincia.

PRESTITI CDP SPA AGLI ENTI LOCALI - ANNO 2004*(milioni di euro)*

Enti	Nord	Centro	Mezzogiorno	Totale
Province	407	145	261	814
Comuni capoluogo	604	243	618	1.465
Comuni non capoluogo	1.434	621	1.319	3.373
Altri enti locali	29	13	18	60
Totale	2.474	1.021	2.217	5.712

I finanziamenti alle Regioni sono risultati pari a 2.259 milioni di euro, corrispondenti al 24% del totale, mentre il restante 15% è stato indirizzato a gestori di servizi pubblici, Autorità portuali, Ater (ex Iacp), Università ed altri enti pubblici e organismi di diritto pubblico.

PRESTITI CDP SPA - ANNO 2004*(milioni di euro)*

Interventi	Enti locali	Regioni e prov. aut.	Altri enti	Totale
Edilizia pubblica e sociale	1.039	183	97	1.319
Edilizia scolastica e universitaria	1.040	1	521	1.561
Impianti sportivi, ricreativi e ricettivi	423	-	-	423
Edilizia sanitaria	8	1	19	29
Opere di ripristino per calamità naturali	11	314	-	325
Opere di viabilità e trasporti	1.738	253	360	2.351
Opere idriche	103	110	75	289
Opere igieniche	237	21	12	271
Opere nel settore energetico	153	-	2	156
Opere pubbliche varie	446	194	58	698
Mutui per scopi vari	385	1.182	119	1.686
Totale investimenti	5.584	2.259	1.264	9.106
Passività	128	-	175	303
Totale	5.712	2.259	1.439	9.410
% su totale	60,7	24,0	15,3	100,0

Alla fine dell'anno lo stock vigente dei prestiti concessi ha raggiunto i 60,4 miliardi di euro.

Le erogazioni sui prestiti sono risultate pari a 2.798 milioni di euro, di cui circa 1.300 milioni di euro agli Enti locali.

EROGAZIONI SUI PRESTITI CDP SPA - ANNO 2004*(milioni di euro)*

Enti	Nord	Centro	Mezzogiorno	Totale
Enti locali	470	340	488	1.299
Regioni e prov. aut.	159	38	945	1.142
Altri enti	136	157	65	358
Totale	765	535	1.498	2.798

Si riportano nella tabella seguente le somme che risultavano ancora da somministrare al 31 dicembre 2004 sui mutui concessi:

*(milioni di euro)***SOMME RIMASTE DA EROGARE AL 31/12/2004 SU MUTUI CONCESSI**

Enti beneficiari	Totale
Enti locali	7.676
Regioni e prov. aut.	2.373
Altri enti	1.771
Totale	11.820

Dati rappresentati in base ai principi contabili ex D.Lgs. 87/92 e alla circolare Banca d'Italia n. 166 del 30 luglio 1992 (e successivi aggiornamenti)

Per sostenere gli enti nella progettazione, fase di estrema importanza nel processo di realizzazione delle opere, nel 2004 CDP ha concesso 29 milioni di euro sotto forma di anticipazioni a valere sul Fondo rotativo per la progettualità ed ha erogato risorse per 38 milioni di euro. Hanno beneficiato delle anticipazioni soprattutto gli Enti locali di minori dimensioni demografiche, situati nel Mezzogiorno. Attraverso lo strumento del Fondo, CDP finanzia le spese sostenute nell'intero ciclo programmatico-progettuale e quindi anche quelle riguardanti gli accertamenti di pre-fattibilità e fattibilità. Da una accurata indagine preliminare, che trae origine dalla rilevazione dei fabbisogni infrastrutturali espressi dal territorio, deriva, infatti, la consapevole scelta di proseguire o meno nell'iniziativa, impegnando in modo più efficiente le risorse pubbliche disponibili.

FONDO ROTATIVO PER LA PROGETTUALITÀ (L. 549/95 ART. 1)

ANTICIPAZIONI CONCESSE NEL 2004

(migliaia di euro)

Enti	Nord	Centro	Mezzogiorno	Totale
Province	1.288	-	123	1.411
Comuni capoluogo	2.262	2.059	2.142	6.462
Comuni non capoluogo	3.829	1.011	12.937	17.777
Altri enti locali	-	348	182	530
Enti pubblici non territoriali	2.533	-	248	2.781
Totale	9.911	3.417	15.632	28.960

Oltre ai finanziamenti sopra descritti, se ne evidenziano alcuni con caratteristiche peculiari. In data 29 dicembre 2004, CDP e tre istituzioni di mercato incaricate hanno concesso al Fondo Immobili Pubblici (FIP), fondo immobiliare di tipo chiuso promosso dal MEF ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 351/2001, un finanziamento, distinto in tre diverse *tranches* (70% AA, 15% A, 15% BBB), per un importo complessivo pari a 1.993.567.741 euro, corrispondente a parte del valore degli immobili trasferiti al fondo ai sensi dei decreti interministeriali emanati dal MEF in data 23 dicembre 2004. Il finanziamento è stato interamente erogato il 30 dicembre 2004 per il 70% da CDP (€ 1.395.497.418) e per la restante parte dalle altre banche finanziatrici. Il rimborso del finanziamento sarà effettuato in quindici anni (estendibile fino a diciotto in caso di proroga della durata del fondo) utilizzando sia i flussi di cassa derivanti dai canoni di locazione corrisposti al fondo da parte dell'Agenzia del Demanio, ai termini e condizioni del contratto di locazione stipulato in data 29 dicembre 2004, sia i proventi netti della vendita degli immobili trasferiti. L'operazione rientra nell'ambito del programma di dismissioni patrimoniali attuato dal MEF nell'obiettivo del risanamento dei conti pubblici senza far ricorso ad un aumento del prelievo, ancorché l'intento dichiarato era anche quello del riordino, della gestione produttiva e della valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato. Il prestito in oggetto è stato cartolarizzato in data 4 luglio 2005; tale facoltà era stata prevista in sede di concessione originaria del prestito. Per CDP la convenienza economica del finanziamento citato è legata all'ottenimento di un margine di interesse e di ricavi commissionali. A fronte di ricavi complessivi (tra interessi e commissioni) di circa € 24 milioni, l'operazione in oggetto ha generato una redditività marginale di circa € 4 milioni in relazione al "costo opportunità" del deposito delle stesse somme presso il conto corrente di Tesoreria.

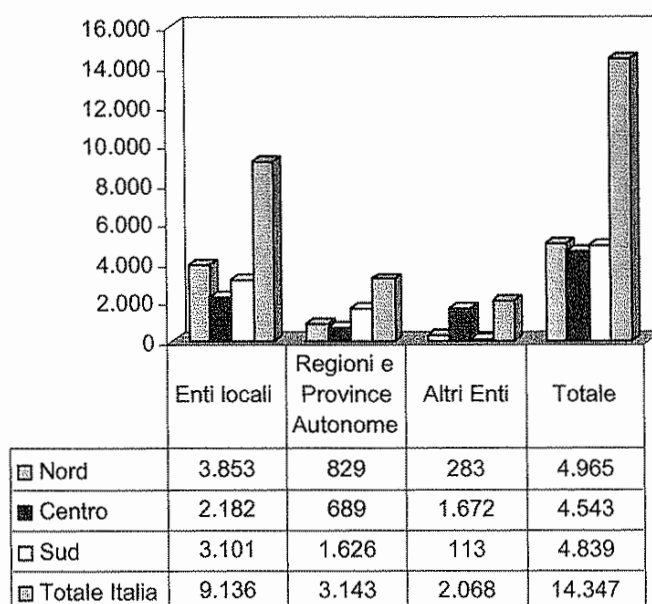
Infine, anche nel 2004 CDP, seguendo il disposto dell'art. 3 della legge 43/78, ha provveduto al pagamento, alle banche interessate, delle rate di ammortamento dei

mutui a pareggio dei disavanzi dei bilanci degli Enti locali per l'esercizio 1977, effettuando erogazioni per l'importo di 11 milioni di euro.

L'evoluzione degli impieghi nel 2005

Come in precedenza anticipato, nel corso del 2005 CDP ha offerto alla propria clientela la possibilità di rimodulare i prestiti in essere per ridurre gli oneri del debito ed utilizzare le risorse così liberate per la realizzazione di nuovi interventi. Con tali operazioni sono stati stipulati contratti che hanno trasformato in nuovi prestiti CDP circa 4.892 milioni di euro (di cui 3.115 milioni di euro con effetto 1° gennaio 2006). Aggiungendo a tale importo il flusso di concessioni dell'anno, pari a 9.455 milioni di euro, si ottiene un totale complessivo di 14.347 milioni di euro di finanziamenti.

milioni di euro



Gli enti locali risultano beneficiari del 64% (pari a 9.136 milioni di euro) dei finanziamenti dell'anno mentre i prestiti alle regioni sono pari a 3.143 milioni di euro, corrispondenti al 22% del totale. Il restante volume di prestiti, pari a circa 2 miliardi di euro, ha interessato gestori di servizi pubblici (per prestiti con oneri di ammortamento a carico di enti locali o dello Stato), autorità portuali, università ed altri enti pubblici e organismi di diritto pubblico. Se si analizzano i prestiti agli enti

locali al netto delle rimodulazioni, il volume maggiore dei nuovi finanziamenti ha riguardato i comuni non capoluogo di provincia. Gli enti locali hanno utilizzato tali risorse finanziarie soprattutto per la realizzazione di opere di viabilità e per trasporti rapidi di massa ai sensi di leggi speciali, per la costruzione o l'acquisto di immobili da adibire a sedi istituzionali e per la manutenzione o realizzazione di nuove scuole. Anche nel 2005, CDP ha inteso favorire la gestione associata di funzioni o servizi comunali, confermando le agevolazioni dell'anno precedente che prevedono l'abbattimento di 0,15 punti percentuali annui sul tasso di interesse praticato da CDP sui prestiti a tasso fisso.

PRESTITI CDP SPA - ANNO 2005 (al netto delle rimodulazioni)

(milioni di euro)

Interventi	Enti locali	Regioni e prov. aut.	Altri enti	Totale
Edilizia pubblica e sociale	736	39	154	929
Edilizia scolastica e universitaria	821	3	101	925
Impianti sportivi, ricreativi e ricettivi	445	-	1	447
Edilizia sanitaria	3	2	9	14
Opere di ripristino per calamità naturali	4	426	-	430
Opere di viabilità e trasporti	1.975	-	1.129	3.104
Opere idriche	91	98	1	190
Opere igieniche	242	-	16	258
Opere nel settore energetico	104	-	0	104
Opere pubbliche varie	307	2	34	344
Mutui per scopi vari	312	1.617	621	2.550
Totale investimenti	5.039	2.188	2.068	9.295
Passività	161	-	-	161
Totale	5.200	2.188	2.068	9.455
% su totale	55,0%	23,1%	21,9%	100,0%

(milioni di euro)

PRESTITI CDP SPA AGLI ENTI LOCALI - ANNO 2005 (al netto delle rimodulazioni)

Enti	Nord	Centro	Mezzogiorno	Totale
Province	280	179	359	818
Comuni capoluogo	735	161	684	1.580
Comuni non capoluogo	1.234	477	1.047	2.758
Altri enti locali	25	8	12	44
Totale	2.273	825	2.102	5.200

I finanziamenti in base a leggi speciali (circa 3.842 milioni di euro) hanno riguardato principalmente i settori delle opere di viabilità e trasporto (L. 211/92 e ss. trasporto rapido di massa; L. 144/99 art. 32 Piano Nazionale di Sicurezza Stradale; L. 122/89 parcheggi; ecc.), dell'edilizia scolastica e universitaria (L. 23/96; L. 388/00) e degli impianti sportivi (L. 65/87). Tra gli altri interventi di

interesse pubblico, si evidenziano i prestiti concessi ai sensi della legge 443/01 (c.d. legge Obiettivo) per la realizzazione di opere pubbliche strategiche per lo sviluppo del Paese ed i finanziamenti alle regioni per interventi di ricostruzione a seguito di calamità naturali anche nel settore agricolo (legge 71/05).

Alla fine dell'anno 2005 il valore dei prestiti concessi aveva raggiunto 65,3 miliardi di euro. Per ciò che concerne le erogazioni sui prestiti, nel corso del 2005 sono risultate pari a 6.034 milioni di euro, di cui 2.576 milioni di euro agli enti locali.

EROGAZIONI SUI PRESTITI CDP SPA - ANNO 2005

Enti	Nord	Centro	Mezzogiorno	Totale
Enti locali	1,127	496	953	2,576
Regioni e Prov. Aut.	531	86	1,841	2,457
Altri enti	220	710	71	1,001
Totale	1,878	1,291	2,864	6,034

Al 31 dicembre 2005 risultavano ancora da somministrare sui prestiti concessi le somme riportate nella tabella seguente.

(milioni di euro)

SOMME RIMASTE DA EROGARE AL 31/12/2005 SU MUTUI CONCESSI

Enti beneficiari	Totale
Enti locali	10.624
Regioni e prov. aut.	1.889
Altri enti	2.494
Totale	15.007

Dati rappresentati in base ai principi contabili ex D.Lgs. 87/92 e alla circolare Banca d'Italia n. 166 del 30 luglio 1992 (e successivi aggiornamenti)

Inoltre, per sostenere gli enti nella progettazione delle opere pubbliche, nel 2005 CDP ha concesso 16 milioni di euro sotto forma di anticipazioni a valere sul Fondo rotativo per la progettualità ed ha erogato risorse per circa 17 milioni di euro. Hanno beneficiato delle anticipazioni soprattutto gli enti locali di minori dimensioni demografiche, situati nel Mezzogiorno.

FONDO ROTATIVO PER LA PROGETTUALITÀ (L. 549/95 ART. 1)*ANTICIPAZIONI CONCESSE NEL 2005**(migliaia di euro)*

Enti	Nord	Centro	Mezzogiorno	Totale
Province	878	-	1.800	2.678
Comuni capoluogo	2.122	2.617	661	5.400
Comuni non capoluogo	1.657	483	6.099	8.239
Altri enti locali	-	-	-	-
Altri Enti	60	-	-	60
Totale	4.717	3.100	8.560	16.378

Infine, anche nel 2005 CDP, seguendo il disposto dell'art. 3 della legge n. 43 del 1978, ha provveduto al pagamento, alle banche interessate, delle rate di ammortamento dei prestiti a pareggio dei disavanzi dei bilanci degli enti locali per l'esercizio 1977, effettuando erogazioni per l'importo di circa 5 milioni di euro.

Riepilogando, nonostante i profondi cambiamenti portati a termine, i volumi di attività della Gestione Separata, con particolare riferimento alla concessione di finanziamenti ad enti pubblici, nell'anno 2005 non hanno accusato alcun rallentamento, ma al contrario hanno superato i livelli massimi raggiunti in precedenza da CDP, anche prima della trasformazione in società per azioni (ancorché, come precedentemente menzionato, i volumi di attività siano stati sostenuti in parte dalle citate operazioni di rimodulazione).

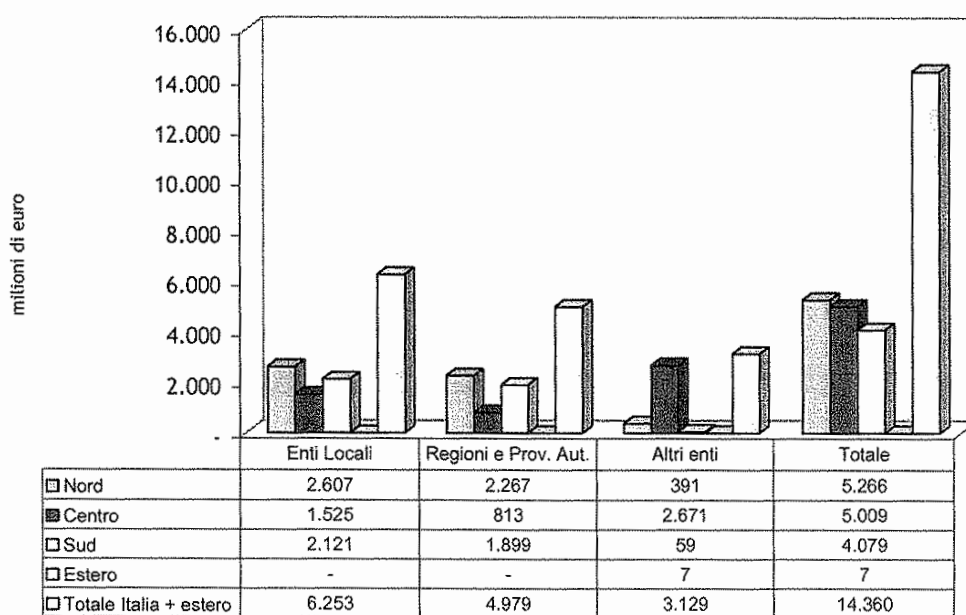
L'evoluzione degli impieghi nel 2006

In continuità con quanto avvenuto negli esercizi precedenti, anche nel 2006 CDP ha continuato a svolgere il proprio ruolo di principale riferimento nelle politiche di investimento pubblico, nonostante i vincoli sempre più stringenti imposti agli enti territoriali, nonché la sostanziale stagnazione del mercato dei prestiti con oneri di rimborso a carico dello Stato.

Come precedentemente menzionato, CDP ha altresì continuato ad offrire agli enti territoriali la possibilità di rimodulare i prestiti in essere per ridurre gli oneri del debito ed utilizzare le risorse così liberate per la realizzazione di nuovi interventi. Con tali operazioni sono stati stipulati contratti che hanno trasformato in nuovi prestiti CDP circa 2.049 milioni di euro (di cui 417 milioni di euro con effetto 1 gennaio 2007). I risultati ottenuti con tali programmi sono inferiori a quelli raggiunti nel 2005 in quanto lo stock di prestiti potenzialmente interessati da tali operazioni

va progressivamente esaurendosi. Nel 2006, tuttavia, i programmi di rimodulazione hanno anche supportato nuovi investimenti che sono stati finanziati sotto forma di prestito flessibile.

Con il contributo delle nuove concessioni derivanti dai programmi di rimodulazione, i volumi di concessioni di tutta la Gestione Separata si sono attestati a € 14.360 milioni. Grazie anche al contributo della Direzione Gestione e Supporto delle Politiche di sviluppo, che nell'ambito del Fondo Intermodalità ha stipulato contratti per circa 97 milioni di euro nel corso del 2006, i risultati ottenuti hanno superato i livelli raggiunti l'anno precedente, che già rappresentavano il massimo assoluto raggiunto dalla CDP.



I risultati della Gestione Separata includono il contributo della Direzione Gestione e Supporto alle Politiche di Sviluppo (per un totale di 97 milioni di euro)

I finanziamenti sono stati concessi per il 43,5% a favore degli enti locali (per un totale di 6.253 milioni di euro), per il 34,7% a favore delle regioni (per un totale di 4.979 milioni di euro) e per il 21,8% a favore di altri enti, tra cui enti pubblici, università, organismi di diritto pubblico (per un totale di 3.129 milioni di euro).

Se si analizzano i prestiti agli enti locali al netto delle rimodulazioni, il volume maggiore dei nuovi finanziamenti ha riguardato i comuni non capoluogo di

provincia. Gli enti locali hanno utilizzato tali risorse finanziarie soprattutto per la realizzazione di opere di viabilità e per trasporti, per la costruzione o l'acquisto di immobili pubblici e per la manutenzione o realizzazione di edifici scolastici.

(milioni di euro)

PRESTITI CDP SPA AGLI ENTI LOCALI - ANNO 2006 (al netto delle rimodulazioni)

Enti	Nord	Centro	Mezzogiorno	Totale
Province	436	101	239	777
Comuni capoluogo	641	550	518	1.708
Comuni non capoluogo	1.250	531	1.208	2.990
Altri enti locali	18	20	12	50
Totale	2.344	1.203	1.977	5.524

PRESTITI CDP SPA - ANNO 2006 (al netto delle rimodulazioni)

(milioni di euro)

Interventi	Enti Locali	Regioni e Prov. Aut.	Altri Enti	TOTALE
Edilizia pubblica e sociale	840	17	322	1.179
Edilizia scolastica e universitaria	755	-	149	904
Impianti sportivi, ricreativi e ricettivi	318	-	1	319
Opere di edilizia sanitaria	2	7	5	14
Opere di ripristino calamita naturali	8	217	-	225
Opere di viabilità e trasporti	1.751	10	2.237 *	3.998
Opere idriche	108	-	0	108
Opere igieniche	256	-	7	263
Opere nel settore energetico	122	-	-	122
Opere pubbliche varie	301	261	-	562
Mutui per scopi vari	862	3.147 **	407	4.416
Totale investimenti	5.322	3.659	3.129	12.109
Passività	202	-	-	202
Totale	5.524	3.659	3.129	12.311

* Comprende il prestito SPOT concesso a favore di Ferrovie dello Stato S.p.A. (€ 2.180 milioni)

** Comprende due prestiti SPOT concessi a favore della Regione Lombardia (€ 2.000 milioni) e della Regione Lazio (€ 800 milioni)

I mutui per scopi vari includono anche i finanziamenti derivanti da aggiudicazioni di gare (€ 450 milioni) e i finanziamenti stipulati dalla Direzione Gestione e Supporto alle politiche di Sviluppo (€ 97 milioni)

Sempre nell'ambito del percorso innovativo intrapreso dalla CDP con la trasformazione in società per azioni, oltre al consolidamento delle importanti innovazioni introdotte con la Circolare 1255 del gennaio 2005, CDP ha intensificato e perseguito attivamente la strategia di diversificazione di prodotto già avviata nel 2005. Ciò ha portato allo spostamento di parte della nuova produzione dai tradizionali prestiti ordinari alle nuove tipologie di prestiti senza pre-ammortamento (con partenza c.d. *spot*), maggiormente compatibili con le esigenze finanziarie delle regioni e degli enti beneficiari di finanziamenti a carico dello Stato.

Si segnala, infine, che nel corso del 2006 la CDP ha partecipato a gare bandite da enti pubblici per l'affidamento di finanziamenti con oneri a carico dello Stato a valere su limiti di impegno, risultando aggiudicataria per mutui complessivamente pari a 450 milioni di euro.

PRESTITI CDP SPA - ANNO 2006

(milioni di euro)

Prodotto	
Prestito ordinario	5.388
Prestito flessibile	937
Prestito "spot"	5.536
- carico Regioni	2.800
- carico Stato	2.736
Rimodulazioni	2.049
- carico enti locali	729
- carico Regioni	1.320
Mutui da aggiudicazione di gare	450
Totale	14.360

Lo *stock* complessivo dei crediti verso la clientela della Gestione Separata al 31 dicembre 2006, calcolato alla luce dei principi contabili IAS/IFRS ed alla circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, è risultato pari a 73.381 milioni di euro. Al 31 dicembre 2006 risultavano ancora da somministrare sui prestiti in ammortamento 10.189 milioni di euro. La loro erogazione era destinata ad avvenire, di norma, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori.

STOCK DI CREDITI VERSO CLIENTELA GESTIONE SEPARATA

(milioni di euro)

	31/12/2006	31/12/2005	Variazione %
Prestiti di scopo	72.814	58.006	25,5%
- somme erogate prestiti in pre-amm.to	2.071	2.445	-15,3%
- debito residuo prestiti in amm.to	70.490	55.561	26,9%
- somme erogate prestiti flessibili	253	-	N/D
Anticipazioni	85	122	-30,3%
Titoli	483	360	34,2%
Totale	73.381	58.487	25,5%
Somme da erogare su prestiti	10.189	7.683	32,6%

I prestiti includono finanziamenti all'Istituto di Credito Sportivo riclassificati nei prospetti di bilancio tra i crediti verso banche

Nel corso del 2006 le erogazioni sui prestiti sono risultate pari a 9.975 milioni di euro. Il considerevole aumento rispetto al 2005 (+65,3%) è da attribuire

prevalentemente ai nuovi prodotti c.d. *spot*, i quali prevedono generalmente l'erogazione immediata del finanziamento all'entrata in ammortamento.

(milioni di euro)

EROGAZIONI SUI PRESTITI CDP SPA - ANNO 2006

Enti	
Enti Locali	3.537
Regioni e Prov. Aut.	3.520
Altri Enti	2.917
Totale	9.975

Inoltre le anticipazioni concesse a valere sul Fondo rotativo per la progettualità e sul Fondo Patto di Stabilità interno hanno fatto registrare una flessione nel corso del 2006 attestandosi a 134 milioni di euro a fine anno; le somme da erogare su tali fondi alla stessa data ammontavano a 49 milioni di euro.

Nel portafoglio crediti della Gestione Separata rientrano anche le sottoscrizioni di titoli emessi da comuni, province e regioni. Nel corso del 2006 la CDP ha sottoscritto, nell'ambito di una "riapertura", titoli emessi dalla Regione Lazio per 75 milioni di euro. Le obbligazioni prevedono una cedola fissa annua pari al 5,695% ed il rimborso del capitale *bullet* al 23 giugno 2028. Nell'ultimo trimestre dell'esercizio la CDP ha inoltre sottoscritto parte di un'emissione obbligazionaria da parte della Regione Friuli Venezia Giulia per un importo di 50 milioni di euro. Il profilo di rimborso è di tipo *amortising*²⁰, con scadenza finale al 2021 e cedola semestrale a tasso fisso pari al 4,082% annuo. Al fine di ottimizzare la gestione ed il contenimento dei rischi finanziari, entrambi i titoli sono stati acquistati con annessa copertura tramite strumenti derivati.

Tra i fondi a destinazione specifica, si segnala in particolare l'attivazione nel 2006 del già citato Fondo rotativo per il sostegno alle imprese ed agli investimenti in ricerca previsto dall'art. 1, comma 354, della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Questo strumento si innesta nella più ampia riforma delle agevolazioni pubbliche alle imprese, sostituendo una parte della sovvenzione a fondo perduto con un prestito a tasso agevolato, con provvista CDP. Il legislatore ha individuato nel sistema bancario il soggetto che, a seguito di una sua valutazione del merito di credito delle iniziative, dovrà affiancare al prestito agevolato CDP un finanziamento

²⁰ Con rimborsi decrescenti del capitale nozionale.

a condizioni di mercato. Della dotazione finanziaria del fondo, (circa 6 miliardi di euro) a fine 2006 la CDP ha deliberato finanziamenti per un ammontare pari a 1.927 milioni di euro di cui 1.710 milioni di euro nell'ambito della legge agevolativa n. 488/92 (incentivi allo sviluppo) e 217 milioni di euro nell'ambito della legge agevolativa n. 46/82 (Ricerca – Fondo Innovazione Tecnologica).

CDP ha peraltro continuato a svolgere le attività necessarie alla messa a punto del sistema integrato di gestione dei finanziamenti misti CDP – banche, coordinando un gruppo di lavoro costituito dalle principali banche italiane ed estere (operanti in Italia).

5.1.2 La raccolta della Gestione Separata

L'attività di raccolta di CDP in Gestione Separata è essenzialmente espletata tramite l'emissione di libretti di risparmio e buoni postali fruttiferi.

Il 12 dicembre 2003, nell'ambito della trasformazione di CDP in società per azioni, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha assegnato a CDP l'intera consistenza di 52.858 milioni di euro dei libretti di risparmio in essere ed una parte dello stock di buoni postali fruttiferi di più recente emissione, pari a 25.404 milioni di euro. Il residuale stock di buoni postali fruttiferi in essere, emessi da CDP prima della trasformazione, sono stati trasferiti al MEF e posti a diretto carico del bilancio dello Stato. Il rifinanziamento di questi buoni avviene attraverso la sottoscrizione di strumenti del risparmio postale emessi da CDP. A CDP, inoltre, è stata attribuita la gestione relativa ai rapporti inerenti ai buoni fruttiferi postali trasferiti nella titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze all'atto della trasformazione.

CDP ha altresì in essere una convenzione con Poste Italiane S.p.A. per la gestione del Risparmio Postale, sia per la parte di propria pertinenza sia per quella di pertinenza del Ministero dell'economia e delle finanze. La componente di Risparmio Postale gestita da CDP per conto del MEF è regolata da una seconda convenzione tra CDP ed il Ministero stesso. La raccolta è effettuata da CDP in esclusiva tramite Poste Italiane S.p.A., che vanta una rete di vendita nazionale costituita da circa 14.000 uffici postali.

La Convenzione con Poste Italiane S.p.A. definisce i criteri di remunerazione per l'attività di collocamento e per la gestione amministrativo – contabile dei prodotti del Risparmio Postale di cui Poste è appunto collocatore in esclusiva.

Per quanto riguarda l'attività di collocamento, il criterio sul quale si basa la Convenzione è quello di una retribuzione parametrata all'attività di raccolta effettuata da Poste nell'ambito di obiettivi prefissati. Per quanto invece attiene ai costi di gestione amministrativo – contabile, la remunerazione è commisurata al capitale vigente medio nel caso dei buoni postali fruttiferi e alla giacenza media giornaliera nel caso dei libretti di risparmio.

In data 30 marzo 2006 sono stati definiti i criteri di determinazione del corrispettivo che CDP è tenuta a versare a Poste per l'espletamento del servizio di gestione e collocamento del Risparmio Postale relativamente agli anni 2006, 2007 e 2008. La Convenzione precedentemente in vigore e relativa al triennio di attività 2003-2005 era stata firmata il 27 ottobre 2003 e successivamente modificata mediante accordi integrativi nel corso del 2004 e del 2005.

Il nuovo quadro normativo di riferimento (decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2004) demanda a CDP, e non più al MEF su proposta del Direttore Generale di CDP, la facoltà di definire i prodotti e le condizioni inerenti il Risparmio Postale nell'ambito di procedure che comunque tutelano la natura di interesse economico generale riconosciuta alla raccolta postale. Questo quadro di riferimento svincola la procedura da una serie di adempimenti che rendevano farraginoso il processo di determinazione delle condizioni del Risparmio Postale. Ne consegue una maggiore efficienza e dinamicità di CDP nel rispondere all'evoluzione dei mercati finanziari, nonché alle rinnovate esigenze della propria clientela.

In particolare, il suddetto decreto ha stabilito che il costo della raccolta postale sotto forma di buoni fruttiferi postali e libretti postali debba allinearsi rispettivamente al costo dell'indebitamento ed a quello della raccolta a breve termine del Tesoro sul mercato. Ciò comporta la necessità di adeguare costantemente il costo della raccolta postale mediante l'emissione di nuove serie di buoni fruttiferi postali e/o la variazione del tasso di rendimento sui libretti postali.